

31 DICEMBRE
Proposte di preghiera nell'ultimo giorno dell'anno

Di fr. Mimmo Donatelli OFM

*Benedici, Signore, il tuo popolo
che attende i doni della tua misericordia;
porta a compimento i desideri di bene
che tu stesso gli hai ispirato
e fa' che ti renda grazie per i doni ricevuti
(Benedizionale, n. 1805)*

***L'invito del Direttorio su pietà popolare e
liturgia***

Un doppio invito è tradizionalmente rivolto ai cristiani in questo giorno: al pentimento per le colpe commesse durante l'anno trascorso e alla gratitudine per i benefici ricevuti da Dio. Di qui sono nati due pii esercizi: l'esposizione prolungata del Santissimo Sacramento per la preghiera prevalentemente silenziosa e il canto del *Te Deum*, espressione comunitaria di lode e ringraziamento. (*Direttorio*, n. 114)

Offriamo di seguito due proposte celebrative: la prima, più essenziale, rivolta a quelle comunità che celebrano l'Eucaristia vespertina e non hanno la possibilità di fermarsi per un tempo più prolungato. La seconda rivolta alle comunità che scelgono di vivere un tempo di preghiera di adorazione più prolungato, indipendente dalla Celebrazione eucaristica.

A. Il canto del *Te Deum* al termine della Messa vespertina

La comunità può scegliere di celebrare la Messa vespertina – come previsto dalle rubriche del *Messale Romano* – con i testi della solennità di Maria santissima Madre di Dio e, prima della benedizione solenne, inserire il canto del *Te Deum*, preceduto da una breve monizione da parte di colui che presiede, che può essere formulata con queste o simili parole:
*Al termine dell'anno civile, la nostra preghiera è chiamata a farsi ringraziamento per tutti i benefici ricevuti.
Cantiamo unendoci all'antico coro dei profeti, dei santi: magnifichiamo con loro e la Vergine Madre l'eterna misericordia di Dio.*

Quindi segue l'inno *Te Deum*, secondo la versione italiana contenuta nel libro della Liturgia delle Ore. Le comunità che scelgono di cantare l'inno nella versione latina abbiano cura di fornire ai fedeli il testo con la traduzione italiana a fronte.

B. La veglia di preghiera nell'ultimo giorno dell'anno civile

La seconda proposta prevede una veglia di preghiera, una celebrazione più prolungata, che comprende due poli essenziali: l'ascolto della Parola di Dio e l'adorazione eucaristica, con un'attenzione ad alcuni elementi relativi al tempo: l'invocazione della misericordia sul tempo trascorso, l'offerta del

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

In piedi

REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Mentre colui che presiede ripone nel tabernacolo il Santissimo Sacramento, tutti cantano.

CANTO DI CONGEDO

Scelto dal repertorio della comunità.

ORAZIONE

P. Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede
e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo santo sacramento.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

*Colui che presiede benedice i presenti con il Santissimo
Sacramento.*

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento
dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

medesimo colma di fiducia, l'invocazione del
soccorso per l'anno alle porte, la lode grata.

Schema generale:

- Inno
- Saluto liturgico
- Richiesta Di Perdono
- Ascolto della Parola
- Esposizione dell'eucaristia
- Preghiera di intercessione
- Padre nostro
- Rendimento Di Grazie (*Te Deum*)
- Benedizione Eucaristica

VEGLIA DI PREGHIERA nell'ultimo giorno dell'anno civile

Colui che presiede fa il suo ingresso mentre tutti cantano il seguente inno o un altro canto adatto, tratto dal repertorio della comunità:

In piedi

INNO: Conducimi tu (Repertorio Nazionale CEI n. 271)

1. Conducimi tu, luce gentile,
conducimi nel buio che mi stringe.
La notte è buia, la casa lontana,
conducimi tu, luce gentile.

2. Tu guida i miei passi, luce gentile,
non chiedo di vedere assai lontano;
mi basta un passo, solo il primo passo;
conducimi avanti, luce gentile.

3. Io volli certezze: dimentica quei giorni,
purché l'amore tuo non m'abbandoni;
sinché la notte passi, tu mi guiderai
sicuramente a te, luce gentile.

SALUTO

P. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

*Salvum fac populum tuum Domine, /
et benedic hereditati tuae.
Et rege eos, et extolle illos usque in aeternum.
Per singulos dies, benedicimus te.
Et laudamus nomen tuum in saeculum, /
et in saeculum saeculi.
Dignare Domine die isto sine peccato nos custodire.
Miserere nostri Domine, miserere nostri.
Fiat misericordia tua Domine super nos, /
quemadmodum speravimus in te.
In te Domine speravi: non confundar in aeternum.*

BENEDIZIONE EUCARISTICA

In ginocchio

*Mentre colui che presiede incensa il Santissimo Sacramento,
tutti cantano il*

CANTO DI ADORAZIONE: Adoramus te, Domine
(Taizé)

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.
Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

(Testo latino)

*Te Deum laudamus: te, Domine, confitemur.
Te aeternum Patrem omnis terra veneratur.
Tibi omnes angeli, ti caeli et universae potestates:
Tibi cherubim et sarephim /
incessabili voce proclamant:
Sanctus: Sanctus: Sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra maiestatis gloriae tuae.
Te gloriosus Apostolorum chorus:
Te Prophetarum laudabilis numerus:
Te Martyrum candidatus laudat exercitus.
Te per orbem terrarum sancta confitetur Ecclesia:
Patrem immensae maiestatis:
Venerandum tuum verum et unicum Filium.
Sanctum quoque Paraclitum Spiritum.
Tu rex gloriae, Christe.
Tu Patris sempiternus es Filius.
Tu ad liberandum suscepturus hominem, /
non horruisti Virginis uterum.
Tu devicto mortis aculeo, /
aperuisti credentibus regna caelorum.
Tu ad dexteram Dei sedes, in gloria Patris.
Iudex crederis esse venturus.
Te ergo quaesumus, tuis famulis subveni, /
quos pretioso sanguine redemisti.
Aeterna fac cum sanctis tuis in gloria numerari.*

P. Il Signore, ricco di misericordia,
che ha fatto grandi cose per il suo popolo,
sia con tutti voi.
R. E con il tuo spirito.

RICHIESTA DI PERDONO

Colui che presiede si porta dinanzi al Crocifisso e introduce la richiesta di perdono. L'acclamazione Kyrie, eleison può essere opportunamente cantata da tutti (cf. repertorio di Taizé) mentre le invocazioni vengono proposte da alcuni membri della comunità.

P. Il Signore Dio nostro è paziente, lento all'ira e pieno di misericordia; egli accoglie con immenso amore il figlio che viene di lontano. Anche noi, al termine di questo anno, facciamo memoria del tempo che ci è stato donato e riconosciamo con umiltà le tante occasioni sciupate per poter crescere nella grazia. Come il figlio prodigo acclamiamo:

R. *Kyrie, eleison.*

Abbiamo abusato dei tuoi doni,
disprezzando la dignità della vita umana.
Perdonaci, Signore! **R.**

Ci siamo allontanati dalla tua verità e dal tuo amore,
riducendo il Vangelo a una dottrina.
Perdonaci, Signore. **R.**

Abbiamo rinnegato te, nostro Padre,
giudicando e condannando i nostri fratelli e sorelle.
Perdonaci, Signore. **R.**

Abbiamo seguito il nostro egoismo,
anziché coltivare la comunione
che ci rende uno in Cristo.
Perdonaci, Signore. **R.**

Troppo poco ci siamo presi cura del nostro prossimo,
girando la testa dall'altra parte
dinanzi al sacramento del povero. **R.**
Perdonaci, Signore. **R.**

Non siamo stati sempre pronti
a perdonare le offese ricevute,
coltivando nel nostro cuore rancori e amarezze.
Perdonaci, Signore. **R.**

Siamo stati ingrati
verso le ripetute prove della tua misericordia,
preferendo ascoltare noi stessi e le nostre ragioni. **R.**
Perdonaci, Signore. **R.**

Colui che presiede conclude:

O Padre misericordioso,
che nella prima venuta del tuo Figlio Gesù Cristo,
hai voluto riscattare l'umanità dal peccato,

O Cristo, Re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il Regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre; *
verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

RENDIMENTO DI GRAZIE

Tutti cantano l'inno Te Deum, secondo la versione italiana contenuta nel libro della Liturgia delle Ore. Le comunità che scelgono di cantare l'inno nella versione latina abbiano cura di fornire ai fedeli il testo con la traduzione italiana a fronte.

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adori.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore, Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri.

Le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria;
adora il tuo unico Figlio *
e lo Spirito Santo Paraclito.

concedi a noi, tuoi servi, che al termine di questo anno
ritorniamo a te pentiti con tutto il cuore,
il dono della tua misericordia e la remissione dei peccati.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

Seduti

Ascolto della Parola di Dio

PRIMA LETTURA

Dal libro del Qoelet

Qo 3,1-11

Tutto ha il suo momento,
e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.
C'è un tempo per nascere e un tempo per morire,
un tempo per piantare
e un tempo per sradicare quel che si è piantato.
Un tempo per uccidere e un tempo per curare,
un tempo per demolire e un tempo per costruire.
Un tempo per piangere e un tempo per ridere,
un tempo per fare lutto e un tempo per danzare.
Un tempo per gettare sassi
e un tempo per raccogliarli,
un tempo per abbracciare

e un tempo per astenersi dagli abbracci.
Un tempo per cercare e un tempo per perdere,
un tempo per conservare e un tempo per buttar via.
Un tempo per strappare e un tempo per cucire,
un tempo per tacere e un tempo per parlare.
Un tempo per amare e un tempo per odiare,
un tempo per la guerra e un tempo per la pace.
Che guadagno ha chi si dà da fare con fatica?
Ho considerato l'occupazione che Dio ha dato agli
uomini perché vi si affatichino. Egli ha fatto bella
ogni cosa a suo tempo; inoltre ha posto nel loro cuore
la durata dei tempi, senza però che gli uomini
possano trovare la ragione di ciò che Dio compie dal
principio alla fine.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

R. Ecco Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Dal Sal 39 (40)

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. **R.**

- Per le **(n.)** coppie di sposi che hanno celebrato il
sacramento del Matrimonio, nel 2025: confermati
nella vocazione matrimoniale e nella missione
preziosa che hai loro affidato. Preghiamo. **R.**

- Per i **(n.)** fratelli e le sorelle che si sono
addormentati nella speranza della risurrezione, per
le loro famiglie che affrontano la fatica lutto: dona a
tutti i defunti la luce e il riposo eterno e la tua
consolazione a chi resta nel dolore. Preghiamo. **R.**

- Per noi, riuniti in preghiera per affidare la
conclusione di un anno civile e l'inizio del nuovo
tempo che ci si schiude dinanzi al Signore della
storia: possiamo vivere la nostra sequela di Gesù con
cuore sempre più grato, attenti alle necessità dei
fratelli e solleciti a costruire la pace. Preghiamo. **R.**

PADRE NOSTRO

P. O Dio, nostro Padre,
rinnova nel tuo Spirito la faccia della terra
e compi nel corso di quest'anno che si apre
l'universale aspirazione alla giustizia e alla pace.
Per Cristo nostro Signore
R. Amen.

possa formulare delle intenzioni particolari maggiormente rispondenti al proprio vissuto concreto, in aggiunta o in sostituzione di quelle proposte. Si renda grazie per alcuni eventi significativi (sacramenti, crescita della comunità, riconciliazione) e si chiedi il soccorso per l'anno che inizia.

In piedi

P. Innalziamo la comune preghiera al Padre per mezzo di Cristo, pane di vita, presente in questo santo Sacramento, e ringraziamolo per i benefici ricevuti nell'anno trascorso, chiediamogli un cuore docile per il presente e aiuto e protezione per il futuro. Affidiamogli il sincero proposito di cooperare all'edificazione di un mondo nuovo.

R. *Ascoltaci, o Signore.*

- Per la Chiesa, che ha vissuto in questo anno santo molte occasioni di grazia. Ringraziamo il Padre per il dono di Papa Francesco e del suo ministero nella Chiesa, per l'elezione di Papa Leone XIV, per il Giubileo della speranza e per il dono del cammino sinodale, e chiediamo di poter essere docili alla voce dello Spirito. Preghiamo. **R.**

- Per i nuovi (**n.**) battezzati della nostra comunità e per i (**n.**) ragazzi che sono stati accompagnati nell'iniziazione alla vita cristiana con la Cresima e l'Eucaristia: Signore, custodiscili nel tuo amore. Preghiamo. **R.**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **R.**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». **R.**

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. **R.**

In piedi

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.
Beata sei tu, o Vergine Maria,
perché hai creduto:
in te si è adempiuta la parola del Signore.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1,46-55

In quel tempo, Maria disse:
«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Parola del Signore.

Seduti

Riflessione, seguita da un congruo tempo di silenzio.

Adorazione eucaristica

In ginocchio

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Mentre il ministro espone il Santissimo Sacramento, tutti cantano il seguente inno o un altro canto adatto, tratto dal repertorio della comunità:

CANTO DI ESPOSIZIONE: Mistero della cena (*Repertorio Nazionale CEI n. 364*)

1. Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.
E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

2. Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

Tempo di silenzio, eventualmente intervallato da antifone e canoni conosciuti dalla comunità.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Si offrono qui alcune intenzioni di preghiera (con risposta eventualmente cantata). Sarebbe auspicabile che ogni comunità